

L'evento

Marrone (Pdl): "A Parco Dora la Curti in ginocchio coi musulmani". Lei: "Ho portato il saluto della città"

# Ramadan, seimila in preghiera E la Lega: "Ingorghi e disagi"

VERA SCHIAVAZZI

L'AMMINISTRAZIONE comunale «si prostra» offrendo strutture e supporto logistico a un evento che non garantisce il rispetto della parità tra uomo e donna. Lo sostiene il consigliere comunale del Pdl Maurizio Marrone che ieri mattina, dopo aver partecipato alla cerimonia per la chiusura del Ramadan a Parco Dora, ha diffuso un comunicato nel quale si accusava l'assessore Ilda Curti (che alla preghiera finale ha portato, come negli anni scorsi, il saluto della città) di essersi «inginoc-

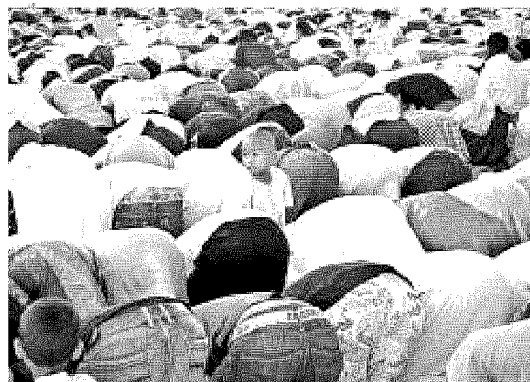
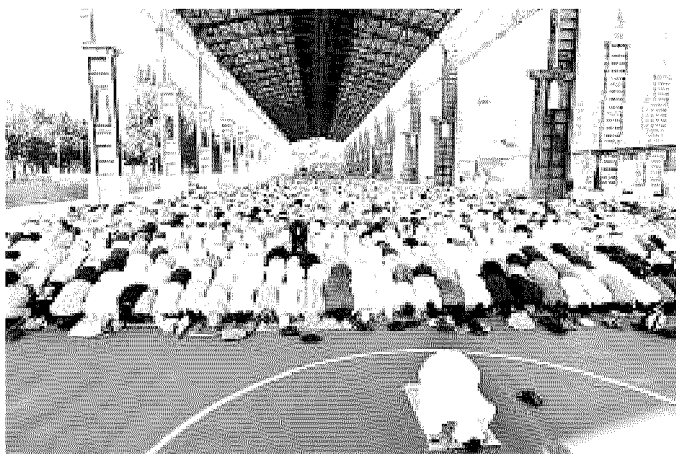
chiata con gli amici musulmani». L'assessore, da parte sua, reagisce con ironia, anche se non nasconde il suo sconcerto per quella che le appare come una polemica infondata: «Ovviamente non mi sono inginocchiata e non mi inginocchio, e il consigliere Marrone, che era presente e vicino a me, ha potuto constatare insieme a migliaia di testimoni come io abbia letto ai presenti il saluto del sindaco Piero Fassino, per altro vestita nel mio modo abituale, a capo scoperto. Per il resto, mi sono rallegrata nel vedere che così tanti bambini, maschi e femmine, giocavano nel

parco mentre i genitori pregavano».

Anche il capogruppo della Lega, Mario Carossa, ha criticato la concessione di uno spazio pubblico per la fine del ramadan, ma con accenti decisamente più pratici: «Ci sono stati ingorghi nel traffico e disagi per la cittadinanza, è solo un piccolo anticipo di quello che accadrà se e quando entrerà in funzione la nuova moschea di via Urbino (contro la quale la Lega ha presentato ricorso al Tar, che si pronuncerà in ottobre, ndr)». Sfumature a parte, le polemiche di ieri — mentre in tutto il mondo con la preghiera di Id al-fitr si celebrava la fine del mese

di digiuno rituale, uno dei cinque pilastri dell'Islam — e le 6.000 persone arrivate per pregare a Parco Dora sembrano in effetti solo un anticipo del futuro. Oltre a via Urbino, infatti, altri luoghi di culto islamici potrebbero nascere nei prossimi anni: «Quando ci è stato sottoposto questo progetto — dice Curti — abbiamo chiarito che se si fosse realizzato avrebbe rappresentato un precedente, che riteniamo positivo, e che per l'amministrazione i diversi gruppi presenti nella comunità islamica hanno pari diritti, così come ogni altra comunità religiosa, nel rispetto delle leggi e delle regole urbanistiche».

**IL RITO**  
I seimila partecipanti al rito di fine Ramadan pregano sotto la tettoia dell'ex capannone di Parco Dora (foto di Alessandro Contaldo e Paolo Allasia)



Un altro momento della cerimonia

**R**

**SUL SITO**  
Su torino.repubblica.it il video e la photogallery sulla cerimonia di fine Ramadan svoltasi ieri al Parco Dora

